

**Librando**GIANLUCA  
MERCADANTE**PORTATE  
IN VALIGIA  
UN GIALLO  
SVEDESE**

**I**nutile negarlo: gli svedesi, col thriller, ci sanno proprio fare. E visto che d'estate il genere sembra andare per la maggiore, dati di vendita alla mano, gettiamo uno sguardo in Svezia per un paio di consigli libreschi da aggiungere nelle valigie dei tanti vercellesi che già partono per il mare. Sull'onda della «Millennium Trilogy» di Stieg Larsson, il cui primo capitolo è appena diventato un lungometraggio, l'editore **Marsilio** di Venezia (lo stesso del vercellese Simone Sarasso) sta sdoganando nel mercato italiano un'autentica marea di scrittori suoi conterranei.

«Sentiero nero» (pp. 424, € 18), della quasi omonima Asa Larsson, propone una nuova indagine dell'avvocato Rebecka Martinsson, protagonista di successo di una serie di romanzi che sono valse all'autrice la nomina di «cometa nell'universo del giallo scandinavo». Non ha invece alcun bisogno di presentazioni un autore di culto come Henning Mankell, papà del commissario Wallander, oggi protagonista di una fiction in onda su Sky. Ma «Il Cinese» (pp. 588, € 19) non è una sua nuova avventura, si tratta anzi di un giallo in cui la componente svedese è l'unico elemento grazie al quale Mankell resta riconoscibile. Il resto è da scoprire, un colpo di scena dopo l'altro. Entrambi i titoli appaiono nella collana «I Gialli».

